

**OMISSIS**

La Camera,

premesso che:

gli articoli 5 e 7 della legge n. 448 del 2001 (legge finanziaria 2002) hanno introdotto la facoltà di rideterminare i valori di acquisto delle partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati e dei terreni edificabili e con destinazione agricola, posseduti alla data del 1° gennaio 2002, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva da applicare sul maggior valore attribuito;

il comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 282 del 2002, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, ha disposto una riapertura dei termini per la rivalutazione agevolata dei terreni edificabili e delle partecipazioni;

tale norma è stata oggetto di numerose modifiche dirette a prorogare sia le scadenze per l'effettuazione dei versamenti dell'imposta sostitutiva e per la redazione e giuramento della perizia di stima, sia a differire il termine di riferimento per il possesso dei beni da rivalutare (articolo 39, comma 14-*undecies*, del decreto-legge n. 269 del 2003, articolo 6-*bis* del decreto-legge n. 355 del 2003, articolo 1, comma 376, della legge n. 311 del 2004, articolo 11-*quaterdecies*, comma 4, del decreto-legge n. 203 del 2005, articolo 1, comma 91, della legge n. 244 del 2007, articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2008 ed infine del decreto-legge n. 97 del 2008);

l'articolo 4, comma 9-*ter*, del decreto-legge n. 97 del 2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 129 del 2008, ha prorogato da ultimo dal 20 luglio 2008 al 31 ottobre 2008 il termine per il versamento dell'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni posseduti alla data del 1° gennaio 2008, nonché il termine fissato per la redazione e il giuramento della perizia di stima;

per quanto concerne le aree edificabili, uno dei maggiori ostacoli connessi ai trasferimenti dei terreni posseduti dai privati e finalizzati all'utilizzazione edificatoria è il prelievo fiscale che colpisce le plusvalenze;

ciò induce spesso il privato a dichiarare valori di trasferimento inferiori al reale, aumentando l'evasione e comportando problemi alle imprese acquirenti che devono contabilmente giustificare fuoriuscite finanziarie superiori,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di prevedere procedure di rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni edificabili e agricoli, con il possibile differimento dei termini di applicazione del regime fiscale sostitutivo, al fine di consentire il raggiungimento di una maggiore trasparenza dei valori delle transazioni immobiliari, una riduzione del costo dei terreni da edificare e un rilancio del comparto edile.

9/2198/73. *(Testo modificato nel corso della seduta)* Ciccanti.

**OMISSIS**